

«Poli culturali, spazio ai privati saremo porta del Mediterraneo»

Stefano Caldoro

1) Solo su grandi progetti strategici. Non si può continuare con la frammentazione della spesa. La Campania ha quantità di beni ambientali, paesaggistici e culturali dal recupero, dalla tutela e dalla valorizzazione dei quali può derivare una svolta in termini economici ed occupazionali, soprattutto se viene elevata l'asticella di accoglienza di qualità.

2) Intendiamo promuovere la gestione unitaria dei beni culturali della Regione, da realizzare in compartecipazione con i privati. Ci sono una serie di attività che vanno dalla vigilanza al merchandising, ai servizi all'utenza che possono essere utilmente svolti dall'imprenditoria privata. Si pensi,

per esempio, alla possibilità di rendere fruibili i beni culturali ai cittadini anche al di fuori dei normali orari di apertura.

3) Punteremo sulla destagionalizzazione dei flussi, sul turismo enogastronomico e naturalistico, migliorando e pubblicizzando in maniera integrata l'offerta già esistente. Nell'ambito della promozione dei distretti rurali ed agroalimentari di qualità svilupperemo un turismo rurale e realizzeremo parchi agricoli a tutela e per la valorizzazione delle risorse ambientali, agro-zootecniche e umane locali.

4) Gli esempi che vengono riportati dovrebbero rappresentare eventi ordinari della vita dei cittadini. I grandi eventi, ai quali noi pensiamo, sono quelli di richiamo internazionale come l'Expo del Mediterraneo da realizzarsi

con il potenziamento e la valorizzazione della preesistente struttura della Mostra d'Oltremare. In ogni caso la valutazione deve essere effettuata sulla base dei risultati in termini di attrazione turistica e di promozione dell'immagine di una città come Napoli e della sua regione gravemente deturpate dalle note vicende che hanno fatto il giro del mondo.

5) Il nostro orientamento è quello di recuperare, potenziare e sviluppare il ruolo internazionale che spettano a Napoli e alla sua regione. Si tratta in altri termini di sviluppare un ruolo di cerniera est-ovest e nord-sud cui è connessa l'ambizione di apportare un contributo al dialogo tra l'Europa e il Mediterraneo allargato. Credo sia ancora più significativa la proposta formulata dal ministro Frattini a Napoli di dotare la regione di una agenzia euromediterranea per le piccole e medie imprese.

Le domande de

IL MATTINO

1

Come utilizzerà i fondi europei nei campi del turismo e della cultura?

2

Darà spazio ai privati per migliorare la gestione dei musei in Campania?

3

Quale strategia adotterà per valorizzare dal punto di vista turistico le aree interne?

4

I grandi eventi, da Piedigrotta alla Notte Bianca: positivo lancio di immagine o spreco di risorse?

5

Nel 2013 Napoli ospiterà il Forum delle Culture. Quale sarà l'impegno della Regione?

COMPTON

